



CITTA' DI TORINO

La Dirigente
Servizio Imposta Unica Comunale (IUC)
Dot.ssa Maria Antonia PETROZZINO

ALL. 1

PIANO FINANZIARIO 2020 (ai sensi dell'art n. 8 del D.P.R. 158/99)

INDICE

1	PREMESSA	2
2	INQUADRAMENTO GENERALE.....	3
2.1	Principi fondamentali.....	3
2.2	Modello gestionale ed organizzativo dei servizi di igiene urbana	4
2.2.1	Parco mezzi e attrezzature e riepilogo del personale dei servizi di Igiene urbana	5
2.3	Ricognizione degli impianti esistenti.....	8
2.4	Servizi appaltati a terzi.....	11
2.5	Modello gestionale ed organizzativo del Comune di Torino relativo al CARC	12
2.5.1	Servizi appaltati a terzi.....	12
2.5.2	Riepilogo attrezzature e personale	12
3	DETERMINAZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI AFFERENTI AL SERVIZIO DI IGIENE URBANA E RIPARTIZIONE TRA COSTI FISSI E COSTI VARIABILI	13
3.1	Determinazione dei costi complessivi afferenti al servizio di igiene urbana.....	13
3.2	Raffronto tra costo effettivo e fabbisogni standard	20

1 PREMESSA

Per la copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani con la legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è stata istituita a partire dal 1° gennaio 2014 la tassa comunale sui rifiuti denominata TARI.

All'articolo 1 comma 683 della legge citata, si stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dallo stesso Consiglio Comunale. o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

I commi 650 e 651 del citato articolo prevedono che la tassa sia corrisposta in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Pertanto, le componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie sono quelle definite nel D.P.R. n° 158/1999 e tengono conto della forma di gestione del servizio adottata dal comune di Torino.

Tale impostazione è da ritenersi adeguata alla normativa vigente, nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e con le modalità di calcolo alternative previste dal comma 652.

Inoltre, l'art. 7, comma 9, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 125. ha aggiunto all'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 il comma 654-bis, relativo all'inserimento nel PEF dei costi connessi ai crediti ritenuti inesigibili degli esercizi precedenti (in particolare per TIA1, TIA2 e TARES).

Il presente Piano Finanziario, rappresenta l'elaborato, previsto dall' art. 8 del D.P.R. n° 158/1999, che deve servire ad analizzare l'attuale situazione gestionale, le modalità di svolgimento dei servizi, gli obiettivi di miglioramento con le eventuali iniziative intraprese, l'analisi dei rifiuti e la loro destinazione, l'analisi dettagliata dei costi previsionali.

L'allocazione dei costi del piano finanziario, esposti nei capitoli seguenti, è in accordo con quanto riportato al comma 1 art.1 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99 che recita "la tariffa di riferimento a regime copre tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti". Tale impostazione è inoltre coerente con quanto previsto dall'art. 1, comma 654 della citata legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., ove si ribadisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio...".

Il capitolo 2 della presente relazione illustra le principali modalità operative e il modello di gestione organizzativa del servizio di igiene ambientale e delle attività ad esse connesse:

- ⇒ per la parte operativa, si è fatto riferimento al "Contratto di servizio tra la Città di Torino e la Azienda Multiservizi Igiene Ambientale S.p.A., siglabile AMIAT S.p.A " firmato in data 4 dicembre 2013 ed in particolare agli allegati tecnici dello stesso, che vengono aggiornati annualmente ed approvati dalla Giunta Comunale.

Per le informazioni di dettaglio si è sempre fatto riferimento ai documenti sopra citati, integrati direttamente nel testo - ove necessario - con contenuti aggiuntivi, al fine di rispettare i contenuti minimi previsti dall' art. 8 del D.P.R. n° 158/1999.

- ⇒ Per le attività connesse, di governo del sistema e di gestione della tassa, si è illustrata l'attuale struttura amministrativa che prevede l'impiego diretto di personale comunale nelle attività di governo del ciclo dei rifiuti (anche con funzione di Consorzio Obbligatorio di Bacino 18 Città di Torino e, quando sarà pienamente operativa l'articolazione prevista dall'art. 7 della recente L.R. 10 gennaio 2018 n. 1, con funzione di Consorzio di area vasta) e nelle attività di gestione del tributo sui rifiuti e sui servizi con il supporto dei servizi informativi forniti da CSI Piemonte e di alcune attività strumentali affidate a SORIS. Sp.A.

Nel capitolo 3 è illustrata le metodologia utilizzata ed i risultati riferiti al 2020:

- ⇒ per la definizione del costo complessivo di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti;
- ⇒ per la determinazione della parte fissa e variabile della tariffa, per quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 158/99;

I risultati di tali elaborazioni costituiscono la base per la costruzione delle specifiche tariffe per l'anno 2020, come illustrato nel documento specifico.

L'ARERA, Agenzia di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente, che svolge alcune funzioni di regolazione e controllo in materia del ciclo dei rifiuti, in data 31/10/2019 ha approvato le deliberazioni n. 443/2019, relativa al metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, e n. 444/2019, contenente le disposizioni in materia di trasparenza del servizio integrato dei rifiuti urbani. Entrambe le delibere dovranno essere applicate nel 2020.

Il presente documento, pertanto, è da ritenersi un primo passaggio in attesa di completare la elaborazione dei dati necessari alla definizione del Piano Finanziario per l'anno 2020 secondo la sopracitata delibera ARERA n. 443/2019; si ritiene opportuno provvedere comunque alla sua definizione secondo la normativa di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, anche al fine di individuare tariffe TARI del 2020 coerenti con il costo del ciclo dei rifiuti previsto per lo stesso periodo, considerato che la mancata approvazione delle tariffe comporta la conferma di quelle in vigore nell'esercizio precedente.

2 INQUADRAMENTO GENERALE

2.1 Principi fondamentali

I principi fondamentali relativi alla gestione dei rifiuti urbani nella Città di Torino sono stabiliti dal REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI, approvato con deliberazione

del Consiglio Comunale in data 10 giugno 2002 (mecc. 2001 12136/21) esecutiva dal 24 giugno 2002 - omologazione ASL 1 Torino 9 ottobre 2002 - modificato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 21 marzo 2005 (mecc. 2004 11826/112) - esecutiva dal 4 aprile 2005, in vigore dal 10 ottobre 2005.

Al suddetto regolamento fanno riferimento, in particolare, le prescrizioni contenute nel “Contratto di servizio tra la Città di Torino e la Azienda Multiservizi Igiene Ambientale S.p.A., siglabile AMIAT S.p.A ” firmato in data 4 dicembre 2013.

Relativamente agli utenti, è prevista dall’art. 8 del suddetto contratto di servizio la redazione della Carta dei Servizi, finalizzata principalmente a far conoscere obiettivi e performance dei servizi erogati dall’azienda. L’ultima edizione approvata e valida anche per il 2020 (sino all’approvazione della nuova edizione) è reperibile sul sito WEB Amiat all’indirizzo <http://www.amiat.it/cms/azienda/79-sistemi-di-gestione/la-carta-dei-servizi>.

2.2 Modello gestionale ed organizzativo dei servizi di igiene urbana

Il modello gestionale ed organizzativo dei servizi di igiene urbana nella Città di Torino, così come descritti nel Contratto di Servizio sopra citato, prevede che sia realizzata da AMIAT la gestione integrata dei rifiuti urbani (svolti in esclusiva e secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali) comprensiva, secondo quanto dettagliato nelle Schede Tecniche del Piano di Lavoro, di:

- ⇒ gestione delle fasi di raccolta dei rifiuti urbani e di trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento o recupero;
- ⇒ realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- ⇒ spazzamento di strade e altre aree pubbliche;
- ⇒ prestazioni accessorie strettamente connesse all’igiene del suolo e svolte non in esclusiva.

Come sopra citato, la specifica delle singole attività e la quantificazione dei principali parametri operativi caratteristici (come ad esempio le tipologie di mezzi impiegati, le frequenze di raccolta, il totale di volumi svuotati o di km spazzati) sono riportati dettagliatamente per ogni singolo servizio nelle Schede Tecniche del Piano di Lavoro (allegati 1.6 “Piano di lavoro annuale tecnico” e 1.7 “Schede tecniche”), aggiornate annualmente con le modalità previste dal contratto stesso. Per il 2020 tali documenti sono stati già valutati dagli uffici tecnici comunali e si è in attesa della loro approvazione formale da parte della Giunta Comunale.

I servizi sono comunque dimensionati, organizzati e gestiti secondo le prescrizioni contenute nel già citato REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.

2.2.1 Parco mezzi e attrezzature e riepilogo del personale dei servizi di Igiene urbana

Ad integrazione di quanto contenuto nelle Schede Tecniche del Piano di Lavoro ed in conformità a quanto richiesto dall' art. 8 del D.P.R. n° 158/1999, nelle tabelle seguenti si riportano alcuni dati generali non presenti nel piano di lavoro.

Nelle Tabelle 1 e 2 è riportata la consistenza del parco attrezzature e mezzi di AMIAT previsto a fine 2018, non essendo ancora disponibile il dato a fine 2019.

Tabella n. 1

ATTREZZATURE	
TIPOLOGIA	N.
ATTREZZ CARRELLO ELEVATORE A GASOLIO	11
ATTREZZ CARRELLO ELEVATORE ELETTRICO	14
ATTREZZ PIATTAFORMA AEREA	2
ATTREZZ SEMOVENTE SGOMBRANEVE	3
ATTREZZATURA SEMOVENTE GOMMATO	3
ATTR. SCARR LAVACONTENIT. ATTACCO FUNGO	1
ATTREZZ COMPATTAT SCARRABILE ALIM ELETTR	47
ATTREZZ COMPATTAT SCARRABILE ALIM GASOL	25
ATTREZZ COMPATTAT SCARRABILE IDRAULICO	6
ATTREZZ DECESPUGLIATORE	19
ATTREZZ IMBARCAZIONE DA DIPORTO	1
ATTREZZ LAMA SPAZZANEVE/SPINGIPATTUME	18
ATTREZZ SOFFIONE	99
ATTREZZ SPARGITORI VARI SERVIZIO NEVE	11
ATTREZZ SPAZZATRICE MEDIA SCARRABILE	5
ATTREZZ VARIE A MOTORE	25
ATTREZZ VARIE GENERICHE	118
BENNE MEC 9MC IN LAM ZINC X RAC. R. SPEC	4
BENNE MECC 12MC IN LAM X RAC. VETRO/LATT	4
BENNE MECC 12MC IN LAMIERA X R.S.U.	37
BENNE MECC 12MC X INERTE	9
BENNE MECC 17MC IN LAMIERA X R.S.U.	76
BENNE MECC 20MC IN LAMIERA X R.S.U.	64
BENNE MECC 21MC IN LAMIERA X RACC. ORGAN	18
BENNE MECC 24MC IN LAMIERA X RACC. ORGAN	6
BENNE MECC 24MC IN LAMIERA X RACC. RSU	4
BENNE MECC 24MC X VETRO	6
BENNE MECC 8MC IN LAMIERA	2
Totale complessivo	638

Tabella n. 2

MEZZI	
TIPOLOGIA	N.
AUTOC. TRASP COSE - MULTIUSO NEVE	4
AUTOC. TRASP COSE BRACCIO ATTACCO FUNGO	8
AUTOC. TRASP COSE CASSONE <=35Q+VOLTAC	10
AUTOC. TRASP COSE CASSONE VASCA <= 35Q	106
AUTOC. TRASP COSE GRU CASSONE VETRO/MERC	16
AUTOC. TRASP COSE GRU SPONDA CARICATRICE	4
AUTOC. TRASP. COSE - CASSONE <= 35Q	51
AUTOC. TRASP. COSE - CASSONE > 35 Q	1
AUTOC. TRASP. COSE - FURGONE <= 35 Q	26
AUTOC. TRASP. COSE - SCARRABILE	16
CICLOMOTORI E QUADRICICLI PER NU	385
MAC OPER SPAZ MECCANICA TRA 2/4MC MEDIA	4
MACC OPER SPAZ ASPIRANTE TRA 2/4MC MEDIA	50
MACC OPER. CARRELLO ELEVATORE	7
MACC. AGRICOLA - MOTOCOLTIVATORE	1
MACC. AGRICOLA MOTOCOLTIV CON FRESA NEVE	2
MACC. OPER. - LAVASTRADE (LEGGERO)	4
MACC. OPER. - MULTIUSO	8
MACC. OPER. - SPAZZATRICE <= 2 MC (MINI)	1
MACC. OPER. - SPINGIPATTUME	5
MACC. OPER. - TOSAERBA FALCIATRICE	1
MACC. OPER. CARICATORE ESCAVATORE CINGOL.	1
MACC. OPER. CARICATORE ESCAVATORE GOMMATO	15
PALA GOMMATA NON IMMATRICOLATA	5
PROMISCUO - CASSONE <= 35 Q	1
RIMORCHIO - CASSONE CON ASPIRAFOGLIE	4
RIMORCHIO - LABORATORIO MOBILE	1
RIMORCHIO USO SPEC. ATTREZZ ANTINCENDIO	1
RIMORCHIO USO SPECI. GRUPPO ELETTRORGENO	3
TRASP SPECIF - CANALJET	6
TRASP SPECIF - COMPATTAT POST. >65Q <125	84
TRASP SPECIF - COMPATTATORE POST. > 130 Q	68
TRASP SPECIF - MINICOMPAT. POST. <= 35 Q	15
TRASP SPECIF - MINICOMPATTAT TRA 35/ 65Q	154
TRASP SPECIF CASSONE CON SPONDA + VASCA	15
TRASP SPECIF COMPATTATORE LATERALE >35Q	32
USO SPEC - SPAZ. ASPIRANTE >5MC PESANTE	12
USO SPECIALE - LABORATORIO MOBILE	5
USO SPECIALE - LAVACONTENITORI 1100	3
USO SPECIALE - LAVACONTENITORI 120/240 L	26
USO SPECIALE - LAVACONTENITORI 2400	4
USO SPECIALE - LAVAORINATOI	11
USO SPECIALE - LAVASTRADE (PESANTE)	12
USO SPECIALE - MULTIUSO	5
USO SPECIALE - PIATTAFORMA AEREA	1
USO SPECIALE - SOCCORSO STRADALE	2
VEICOLO - TRASPORTO COSE	45
VETTURA - TRASPORTO PERSONE	104
Totale complessivo	1345

Il personale di AMIAT è quello riportato nella Tabella 3 seguente. Il dato è riferito al personale in forza al 31 ottobre 2018 indipendentemente dal fatto che sia assunto a tempo pieno o a tempo parziale.

Tabella n. 3

Forza al 31 ottobre 2018 (personale totale, a tempo pieno e parziale)	
Operai	1370
Impiegati e Quadri	168
Dirigenti	2
	1540

Del totale degli operai, il personale dedicato ai servizi operativi di igiene ambientale a Torino (escluse quindi officine, manutenzione, gestione impianti, ...), sempre a fine ottobre 2018, è quello indicato nella Tabella 4 seguente, con la specificazione delle principali qualifiche. Il dato rappresenta il numero totale di addetti, senza distinzione tra personale a tempo parziale o a tempo pieno.

Tabella n. 4

Operai Servizi Igiene Ambientale Forza al 31 ottobre 2018 (numero addetti, a tempo pieno e parziale)	
Addetti	647
Autisti	124
Conducente operatore unico	253
Servizi generali	44
Altri	7
Totale	1075

2.3 Ricognizione degli impianti esistenti

Per la gestione dei rifiuti raccolti, AMIAT si avvale di un sistema impiantistico complesso, sia con strutture proprie, sia con impianti di altri soggetti.

Il quadro generale del destino finale dei diversi flussi di rifiuto è descritto nel quadro seguente, che risulta immutato rispetto al precedente anno.

Ad essi si aggiunge il flusso residuo della frazione secca non differenziata che viene indirizzata alla termovalorizzazione presso l'impianto TRM del Gerbido (o altri impianti indicati da ATO-R Torino in caso di indisponibilità dell'impianto per eventi eccezionali).

inerti	3091,44 (1) (3)	Operatori autorizzati	
	2625,18 (2)		
organico domestico	41085,50 (1)		
	42464,93 (2)		
organico mercatale	3657,83 (1)	impianto di compostaggio Borgaro T.se + impianto di compostaggio Acea Pinerolo	  <p>socio ordinario</p>
	3811,73 (2)		
ramaglie	0,00 (1)		
	0,00 (2)		
ingombranti	4652,36 (1)	Impianto di selezione di Collegno	
	3943,77 (2)		
R.A.E.E.	2464,07 (1)	Operatori autorizzati aderenti al consorzio raee	
	3015,91 (2)		
secco mercatali + uti	2681,82 (1)	Impianto di selezione di Collegno	
	2842,94 (2)		
frazione verde	956,61 (1)	Operatori autorizzati	
	1195,28 (2)		
legno	14599,41 (1)	Consorzio RILEGNO	
	13056,67 (2)		
carta e cartone	49461,39 (1)	Consorzio COMIECO	
	52485,96 (2)		
plastica	11928,67 (1)	Consorzio COREPLA	
	11976,21 (2)		
vetro + lattine (4)	25860,09 (1)	Consorzio COREVE	
	25869,33 (2)		
altra plastica	396,64 (1)	Operatore autorizzato	330,930
	330,93 (2)		
abiti usati	1260,86 (1)	Operatore autorizzato	
	1097,54 (2)		

farmaci	52,96 ⁽¹⁾	Operatore autorizzato	
	54,45 ⁽²⁾		
materiali ferrosi	1271,32 ⁽¹⁾	Operatore autorizzato	
	1261,21 ⁽²⁾		
consumabili informatici (TONER)	47,03 ⁽¹⁾	Operatore autorizzato	
	48,27 ⁽²⁾		
pile	35,73 ⁽¹⁾	Operatore autorizzato	
	34,04 ⁽²⁾		
accumulatori auto	57,38 ⁽¹⁾	Consorzio COBAT	
	61,73 ⁽²⁾		
Bombole GPL	8,40 ⁽¹⁾	Operatore autorizzato	
	8,38 ⁽²⁾		
Olio minerale	48,88 ⁽¹⁾	Consorzio COOU	
	51,72 ⁽²⁾		
Olio vegetale	20,03 ⁽¹⁾	Consorzio nazionale olii vegetali e grassi animali	
	25,06 ⁽²⁾		
altri rifiuti pericolosi e non	271,83 ⁽¹⁾	Operatore autorizzato	
	235,93 ⁽²⁾		
rifiuti da spazzamento stradale	4419,82 ⁽¹⁾	Operatore autorizzato	
	4288,65 ⁽²⁾		
N.B.	(1) quantitativi anno 2017 in tonnellate (2) quantitativi anno 2016 in tonnellate (3) il dato comprende ton. 3091 provenienti da manutenzioni domestiche (4) vetro e lattine vengono raccolte con la modalità multimateriale e separati a cura del CO.RE.VE., che provvede al loro successivo invio al rispettivo consorzio di filiera		

2.4 Servizi appaltati a terzi

I servizi operativi di igiene ambientale realizzati nel 2019 da Amiat per conto della Città con l'ausilio di operatori terzi sono i seguenti:

- ⇒ Raccolta rifiuti banco a banco e pulizia dei Mercati rionali cittadini (esclusa Porta Palazzo)
- ⇒ Raccolta rifiuti e pulizia del mercato all'aperto di Porta Palazzo e delle aree connesse
- ⇒ Pulizia e manutenzione ordinaria dei servizi igienici
- ⇒ Raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti presso le utenze domestiche di 7 circoscrizioni cittadine
- ⇒ Pulizia e gestione “full service” dell'arredo urbano e del verde orizzontale di 6 direttrici di accesso alla Città
- ⇒ Pulizia e disinfezione dei giochi bimbi
- ⇒ Spazzamento dei portici del centro cittadino nei fine settimana
- ⇒ Spazzamento attorno agli stadi cittadini in concomitanza ad eventi sportivi
- ⇒ Raccolta porta a porta dei rifiuti cellulosici (carta e cartone)
- ⇒ Raccolta stradale del materiale tessile
- ⇒ Raccolta materiali esausti delle periferiche di stampa
- ⇒ Pulizia delle sponde dei fiumi Po e Dora
- ⇒ Gestione del mercatino del riuso e dei laboratori di restauro annessi all'ecocentro di via Arbe
- ⇒ Caricamento e trasporto rifiuti da aree di transfer a impianti di trattamento
- ⇒ Raccolta RU con multibenne + imballaggi da utenze selezionate
- ⇒ Gestione del Numero Verde

Nelle schede tecniche allegate al Contratto di servizio è indicato puntualmente, per ciascuna attività, se il servizio è parzialmente o totalmente subappaltato.

Per ogni nuovo servizio che intenda subappaltare, AMIAT dovrà acquisire il preventivo assenso della Città, nei limiti stabiliti nel bando di gara, come da Contratto di servizio all'Art. 10 c.1.

2.5 Modello gestionale ed organizzativo del Comune di Torino relativo al CARC

Il modello organizzativo adottato per la gestione integrale del servizio prevede l'impiego diretto di personale comunale (n. complessivo di 9 unità), assegnato al Servizio Politiche per l'Ambiente all'interno dell'Area Ambiente, nelle attività di pianificazione, monitoraggio e controllo del contratto di servizio con AMIAT S.P.A., nella gestione del regolamento comunale dei rifiuti, nella gestione dei rapporti con l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei rifiuti (A.T.O.R.), nella gestione delle attività del Consorzio Obbligatorio di Bacino 18 Città di Torino, nonché nella partecipazione al Comitato Locale di Controllo del termovalorizzatore del Gerbido, unitamente a Provincia, TOR, TRM ed altri 5 Comuni dell'area d'influenza dell'impianto.

Inoltre, sul fronte delle attività di gestione dell'entrata, l'Amministrazione comunale dispone di un Servizio, all'interno della Divisione Tributi e Catasto, specificamente dedicato alla gestione del tributo sui rifiuti in osservanza della norma che attribuisce al Comune la soggettività attiva nell'applicazione del tributo medesimo. Il Servizio, articolato in più reparti, composto di 79 unità, cura l'applicazione del tributo con specifico riferimento alla corretta gestione della banca dati, alla formazione delle liste di carico delle utenze domestiche e non domestiche, all'applicazione delle agevolazioni. Il Servizio dedica inoltre un consistente numero di risorse alle attività di recupero dell'evasione/elusione del tributo.

L'attività di contabilizzazione dell'entrata e di impegno e liquidazione della spesa è curata dal Servizio Amministrazione e Gestione Finanziaria – Imposta di Soggiorno che cura altresì i rapporti con Soris S.p.A. impiegando 8 unità di personale.

Contribuiscono all'espletamento delle citate attività le funzioni generali di servizio dell'Ente: Personale, Ragioneria, Controllo di Gestione, Partecipazioni aziendali, Economato, Segreteria Generale, Avvocatura Comunale.

2.5.1 Servizi appaltati a terzi

I servizi informatici di supporto alla gestione dell'entrata sono forniti da CSI Piemonte. In particolare sono affidati a CSI Piemonte la manutenzione ordinaria degli applicativi di gestione TARI, di numerazione e tutti i servizi di collegamento e propagazione alle banche dati anagrafica, toponomastica, commercio, acquisizione DSU ai fini dell'ISEE.

Alcune attività strumentali collegate alla gestione, quali l'emissione di documenti bonari di pagamento della tassa rifiuti, la riscossione coattiva e i servizi di rendicontazione della riscossione sono affidate a SORIS. S.p.A. nell'ambito del vigente contratto di servizio.

2.5.2 Riepilogo attrezzature e personale

Si riporta nella Tabella 5 seguente il riepilogo delle unità lavorative impiegate nei servizi.

Tabella n. 5

Risorse umane impiegate anno 2018			
Categoria	Divisione Risorse Finanziarie	Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile	TOTALE
B	3		3
C	64	5	69
D	14	4	18
P.O.	5		5
Dirigente	1		1
TOTALE			96

Le risorse umane sopraindicate svolgono la propria attività presso la sede di Corso Racconigi 49 e di Via Padova 29 che sono dotate delle necessarie apparecchiature informatiche e di supporto agli uffici (postazioni di ricevimento pubblico, eliminacode, fax, fotocopiatori...).

3 DETERMINAZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI AFFERENTI AL SERVIZIO DI IGIENE URBANA E RIPARTIZIONE TRA COSTI FISSI E COSTI VARIABILI

3.1 Determinazione dei costi complessivi afferenti al servizio di igiene urbana

In proiezione tariffa è stato determinato il costo complessivo di gestione rifiuti della Città di Torino (nel seguito full cost). Base di partenza per detta determinazione sono i costi dei servizi di gestione dei rifiuti urbani assegnati ad AMIAT in base al “Contratto di servizio tra la Città di Torino e la Azienda Multiservizi Igiene Ambientale S.p.A., siglabile AMIAT S.p.A ” firmato in data 4 dicembre 2013. Per il 2020 i costi – ancora non deliberati con le procedure previste dall’art. 28 del citato contratto – ammontano ad un totale pari a Euro 169.177.938 IVA esclusa.

Essi riguardano, in particolare, i servizi di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, le raccolte indifferenziate, le raccolte differenziate, i servizi di igiene del suolo (lavaggio contenitori, spazzamento e altri servizi previsti dal contratto attinenti i rifiuti). In questo importo sono già compresi sia i tributi ecologici previsti dalle norme nazionali, regionali, locali e comunali di settore, sia i ricavi CONAI in capo all’azienda che gestisce il servizio.

Al valore predetto vanno aggiunti i corrispettivi previsti per i servizi a richiesta e per studi di settore per un totale di Euro 431.154 IVA esclusa. In dettaglio tale importo si compone di: Euro 406.154 per servizi a richiesta IVA esclusa ed Euro 25.000 per studi di settore a favore della Divisione Tributi, IVA al 22% esclusa; tale ultima voce riguarda il supporto alla definizione del sistema tariffario TARI.

Successivamente, è stato sottratto un ammontare pari a 720.000 € (IVA esente), in applicazione dell'art. 4, lettera k dell'Accordo di programma sottoscritto in data 11 settembre 2018 tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino - Consorzio di Bacino 18 e sottoscritto per adesione da Amiat S.p.A. -Società affidataria servizio pubblico, finalizzato all'incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti urbani.

Inoltre, alla voce di costo relativa al trattamento finale, è stato sommato anche l'importo di spesa previsto per servizi e lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'Impianto ad Interramento Controllato di Basse di Stura, attività oggetto di una specifica sezione del contratto di servizio. Per l'esecuzione di tali attività nel 2020 è stata prevista a bilancio una spesa di Euro 2.976.600 al lordo di IVA al 10%.

Il totale, IVA compresa, dei valori sopra esposti è pari ad Euro 188.862.832.

Sono stati poi addizionati i costi comunali relativi al contenzioso, accertamento e riscossione dei tributi, che ammontano ad Euro 23.300.030, come descritto nel seguito.

Descrizione costi amministrativi, di riscossione e di contenzioso

Nella seguente Tabella 6 si espongono le voci di costo e l'ammontare dei costi relativi al CARC.

Tabella n.6

Piano finanziario anno 2020 - COMUNE DI TORINO		
COSTI CARC		
CODICE SPESA	Tipologia spesa	Importo 2020 - Euro
	Costi amministrativi	
B1	personale	3.291.440,00
B2	costi di funzionamento struttura	162.646,47
B3	servizio di pulizia locali	30.822,00
B4	manutenzione arredi e attrezzature	2.833,89
B5	fornitura carta e cancelleria	5.773,49
B6	manutenzione ordinaria sistemi informativi	537.000,00
B7	servizi di adeguamento degli applicativi di gestione e nuove realizzazioni	0,00
	sub Totale 1	4.030.515,85
	Costi Riscossione	
B8	compensi volontaria e coattiva Soris	4.085.610,16
B9	attività complementari	180.232,66
	sub Totale 2	4.265.842,82
	Costi finanziari ed accantonamenti	
B10	costi per inesigibilità dei crediti al netto dell'emersione di base imponibile	2.267.715,65
B11	accantonamento rischio inesigibilità	11.560.000,00
B12	agevolazioni per disagio lavori pubblica utilità -art. 14 comma 1 lettera a) del Regolamento, comprensivo di un accantonamento di circa € 20.000 in attuazione della sperimentazione prevista dalla Legge 166/2016 che disciplina la lotta allo Spreco Alimentare	1.170.888,00
B13	interessi passivi su anticipazioni di Tesoreria dovuta a mancata riscossione crediti tassa rifiuti	0,00
	sub Totale 3	14.998.603,65
	Costi contenzioso	5.068,00
	sub Totale 4	5.068,00
	Totale costi CARC (1+2+3)	23.300.030,32

Si riassume qui di seguito la specifica di ogni voce di costo che, se non diversamente indicato, si riferisce all'anno 2018 (ultimo rendiconto disponibile al momento della presente elaborazione), anche al fine di un avvicinamento graduale ai principi fissati dalla deliberazione Arera n. 443/2019.

B1- Costi del personale

L'importo comprende i costi sostenuti dalla Città per i dipendenti del Servizio IUC dedicati alla gestione della tassa rifiuti nonché all'attività di gestione degli accertamenti e della NUI, del Servizio Amministrazione - Gestione Finanziaria e del Contenzioso della Divisione Risorse Finanziarie e per i dipendenti del Servizio Politiche per l'Ambiente della Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile per complessive n. 96 risorse impegnate nello svolgimento dell'attività descritte al punto 2.5.

La spesa (fonte ufficio personale della Città) si riferisce alle competenze, agli oneri e all' IRAP rilevati a consuntivo nell'anno 2018 del personale impegnato in attività inerenti la gestione del ciclo dei rifiuti.

La quantificazione del costo del personale per lo svolgimento delle attività di supporto al Servizio IUC – Tassa Rifiuti e Gestione NUI ed al Servizio Politiche per l'Ambiente, principalmente riferibili alle funzioni Personale, Ragioneria, Controllo di Gestione, Partecipazioni aziendali, Economato, Segreteria Generale, Avvocatura Comunale non è stata conteggiata.

B2- Costi di funzionamento struttura

L'importo comprende la spesa sostenuta dalla Città per energia elettrica, acqua e riscaldamento dei locali utilizzati dal personale dedicato alle attività specificate al paragrafo 2.5. Il ribaltamento della spesa complessiva per le utenze della struttura di Corso Racconigi 49 è stato operato in proporzione alla superficie utilizzata ai fini delle attività connesse al servizio rifiuti e non è stato maggiorato dei costi complessivamente attribuibili ai servizi e alle funzioni di supporto (Personale, Ragioneria, Controllo di Gestione, Partecipazioni aziendali, Economato, Segreteria Generale, Avvocatura Comunale).

B3- Costi per servizio di pulizia

L'importo si riferisce alla spesa sostenuta per la pulizia dei locali utilizzati dal personale assegnato alla struttura di Corso Racconigi 49. Il ribaltamento della spesa complessiva per le utenze della struttura di Corso Racconigi 49 è stato operato in proporzione alla superficie utilizzata ai fini delle attività connesse al servizio rifiuti.

B4- Manutenzioni arredi e attrezzature

L'importo si riferisce alla spesa sostenuta per la manutenzione di fotocopiatori, sistema eliminacode, arredi ed attrezzature in dotazione agli uffici di corso Racconigi 49.

B5- Fornitura carta e cancelleria

L'importo comprende la spesa di fornitura carta e cancelleria a servizio degli uffici di corso Racconigi 49 dedicate alle attività specificate al paragrafo 2.5.

B6- Manutenzione ordinaria sistemi informativi

La spesa si riferisce al canone annuo rilevato a consuntivo 2018 a carico della Città per gli interventi di manutenzione ordinaria degli applicativi per la gestione della tassa rifiuti e della NUI, per i collegamenti e le propagazioni sugli applicativi Anagrafe, Toponomastica, Commercio necessari per lo svolgimento delle attività di applicazione del tributo. L'importo non è stato maggiorato dei costi complessivamente attribuibili ai servizi e alle funzioni di supporto (Personale, Ragioneria, Controllo di Gestione, Partecipazioni aziendali, Economato, Segreteria Generale, Avvocatura Comunale).

B7- Servizi di adeguamento degli applicativi di gestione e nuove realizzazioni

Non sono state previste spese di adeguamento degli applicativi necessari per le attività di accertamento tributario.

B8- Compensi riscossione volontaria e coattiva

La spesa comprende l'importo per i compensi di riscossione volontaria e coattiva per i tributi TARSU/TARES e TARI, con le modalità ed i canali di pagamento disciplinati nel vigente contratto di servizio con la Soris S.p.A., nonché l'attività di riconciliazione contabile dei pagamenti in tutte le relative fasi.

B9- Spese per attività complementari Soris.S.p.A.

L'importo si riferisce alla spesa rilevata a consuntivo 2018 per il servizio di Call Center della Soris S.p.A. per informazioni sulla riscossione del tributo.

B10- Costi per inesigibilità dei crediti al netto dell'emersione di base imponibile

Il costo per inesigibilità è stato quantificato tenendo conto dell'incidenza delle posizioni dichiarate inesigibili rispetto al carico affidato in riscossione alla Soris (al netto delle somme discaricate e di quelle rendicontate in successive fasi di riscossione), rilevate ad ottobre 2019, con riferimento agli esercizi 2005-2018.

Le effettive maggiori entrate derivanti dal recupero evasione sono state quantificate applicando alla previsione di bilancio del 2020, basata sull'andamento storico dell'attività, la percentuale di incasso rilevata nel FCDE, Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, del bilancio di previsione del 2020.

B11-Accantonamento rischio inesigibilità

L'importo è pari all'accantonamento per rischio di inesigibilità dei crediti ed è quantificato applicando la percentuale del 5% al valore dei crediti a titolo di TARI rilevati nel rendiconto del 2018, nel rispetto del limite disposto dal punto 2.1 Allegato 1 del D.P.R. 158/1999.

B12-Agevolazioni per disagio lavori pubblica utilità (art.14 comma 1 lettera a) del Regolamento)

L'importo si riferisce all'agevolazione di cui all'art. 14, comma 1 lettera a), del Regolamento TARI applicabile alle attività artigianali e commerciali che, insediate in zone della Città nelle quali si svolgono lavori di pubblica utilità, subiscono notevoli disagi a causa dell'allestimento del cantiere per una durata superiore ai 6 mesi. Il disagio subito dalle attività economiche, in termini di riduzione delle condizioni di accessibilità ai servizi da parte della clientela, comporta, per periodi superiori ai sei mesi, l'effettiva riduzione del volume ordinario di produzione dei rifiuti con conseguente necessità di introdurre agevolazioni che consentano l'applicazione equa del principio "chi inquina paga" che guida l'applicazione del metodo normalizzato.

L'importo comprende anche un accantonamento di circa € 20.000 in attuazione della sperimentazione prevista dalla Legge 166/2016 che disciplina la prevenzione allo Spreco Alimentare.

B13- Interessi passivi su anticipazione di Tesoreria dovuta a mancata riscossione crediti

L'importo, storicamente riferito agli oneri finanziari sostenuti dall'Ente per il ricorso all'anticipazione di Tesoreria dovuto alla mancata riscossione dei crediti TARI non è stata inserita nel piano finanziario corrente, in coerenza con quanto stabilito dalla deliberazione Arera n. 443/2019.

Costi contenzioso

L'importo si riferisce alle spese sostenute dalla Città per l'attività di gestione del contenzioso tributario presso la Commissione Tributaria Provinciale e presso la Commissione Tributaria Regionale. In particolare la spesa è pari a quella impegnata nel 2018 per il versamento del contributo unificato di cui all'art. 9 del Testo Unico in materia di spese di giustizia e per la refusione delle spese legali.

Le spese di personale assegnato allo svolgimento di tale attività presso la Divisione Servizi Tributarî e Catasto rientrano nella spesa di cui al punto B1. Non sono state conteggiate ulteriori spese amministrative per lo svolgimento dell'attività di difesa dell'Ente.

L'ultimo elemento di valutazione del costo complessivo è stato il calcolo della componente Rn (remunerazione del capitale immobilizzato) del costo d'uso del Capitale, ossia la remunerazione del capitale che ammonta a 248.889 €. In particolare per la determinazione di quest'ultima voce è stato calcolato il fattore "costo opportunità", da applicarsi all'ammontare del capitale sociale detenuto da FCT Holding per conto della Città pari a euro 9.265.292,40 a cui è stato applicato un costo opportunità con rendimento dei BOT annuali pari a 1,07% (ad oggi non sono disponibili dati definitivi sui tassi medi 2019. Il dato relativo al tasso medio di emissione a settembre 2019 è identico al tasso medio 2018, ovvero di 1,07% - Fonte: Dipartimento del Tesoro) più i 2 punti % previsti dal D.P.R. 158/99 e scontando il 12,5% di Capital Gain. (Fonte: Servizio Partecipazioni Aziendali di Torino), il tasso finale applicato si attesta a 2,69%.

Il full cost così determinato per il 2020 ammonta ad Euro 212.411.751.

Le singole voci di costo così definite sono state attribuite, sulla base dei dettami del D.P.R. 158/1999, alle varie voci di costo della parte fissa e variabile della tariffa.

Nella Tabella 7 sono riportate tutte le voci relative al costo di gestione dei rifiuti.

Tabella n. 7

Corrispettivi dei servizi e dei costi amministrativi per la gestione dei rifiuti anno 2020 (inclusa I.V.A)		voci di costo		attribuzione costi	ripartizione per ciclo di raccolta	ripartizione costi fissi/variabili
		ammontare				
Smaltimento Discarica 1° categoria e alti smaltimenti ⁷		€	32.932.241	CTS	CGIND	TV
Trattamento e recupero RD				CTR	CGD	TF
TOTALE TAB. A. TRATTAMENTO FINALE		€	32.932.241			
Totale raccolte ru		€	28.558.005	CRT	CGIND	TV
Totale raccolte differenziate		€	68.349.198	CRD	CGD	TV
Totale altri servizi relativi alle raccolte ¹		€	1.871.021	CRD	CGD	TV
TOTALE RACCOLTE		€	98.778.224			
Totale spazzamento e igiene del suolo ²		€	40.173.473	CSL	CGIND	TF
TOTALE TAB B SERVIZI SUL TERRITORIO		€	138.951.697			
TOTALE TAB A +TAB B³		€	171.883.938			
Tributi ecologici ⁴		€	-	CTS	CGIND	TV
Totale servizi a richiesta (servizi vari) ⁵		-€	288.846	AC	CGIND	TF
TOTALE al lordo dei ricavi da CONAI		€	171.595.092			
RICAVI DA CONAI ^{**}		€	-	CTR	CGD	TV
TOTALE al netto dei ricavi da CONAI		€	171.595.092			
TOTALE (COMPRESI SERVIZI A RICHIESTA E ULTERIORI INTERVENTI) con IVA al 10%*		€	188.862.832			
Costi contenzioso, accertamento, riscossione dei rifiuti		€	23.300.030	CARC		TF
Remunerazione del capitale ⁶		€	248.889	CK		TF
TOTALE COSTI (COMPRESI costi amministrativi e remunerazione del capitale) con IVA al 10%*		€	212.411.751			
1) fonte bozza Piano di lavoro 2020 - comprende anche lo stanziamento per lavaggio contenitori + gestione numero verde (servizi diversi)						
2) fonte bozza Piano di lavoro 2020						
3) fonte bozza Piano di lavoro 2020						
4) I tributi Ecologici sono già ricompresi nei costi AMIAT						
5) comprende i servizi a richiesta 2020 pari a 480.000 € (al lordo di IVA al 10% o al 22% a seconda del tipo di prestazione), fonte Area Partecipazioni Comunali, gli studi di settore (Divisione Tributi) 30.500 € (al lordo di IVA 22%) e una riduzione per "Applicazione ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA CITTÀ DI TORINO (CUB 18) E AMIAT S.P.A. PER L'INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI URBANI" pari a -720.000 € (IVA non applicabile)						
6) fonte Area Partecipazioni Comunali - il capitale sociale detenuto da FCT Holding per conto della Città è pari a euro 9.265.292,40 a cui è stato applicato un costo opportunità con rendimento dei BOT annuali pari a 1,07% (media del 2018) più i 2 punti % previsti dal D.P.R. 158/99 e scontando il 12,5% di Capital Gain.						
7) fonte bozza Piano di lavoro 2020 comprendente sia servizi di smaltimento, sia di recupero RD - al quale è stato aggiunto l'importo stimato del preventivo per l'anno 2020 relativo alla gestione post mortem della discarica di Basse di Stura pari a euro 2.976.600 (al lordo dell'IVA al 10%)						
* l'IVA applicata al 10% ad eccezione della voce "Totale servizi a richiesta" a cui è stata applicata al 22% o al 10% a seconda delle voci di costo esplicitate nella nota 5)						
**nei costi AMIAT sono già scontati i ricavi CONAI						

Legenda:

CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

CRT= Costi di Raccolta e Trasporto RSU

CTS =Costi di Trattamento e Smaltimento RSU

CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche

AC= Altri Costi

CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

CRD= Costi di Raccolta Differenziata per materiale

CTR (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti) = Costi di Trattamento e Riciclo

CARC = Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso

CK= Costi d'uso del capitale

Per quanto riportato nell'allegato 1 previsto dall'articolo 1, comma 1 del D.P.R. n.158 del 99 la tariffa di riferimento a regime copre tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti, in base al processo di formazione del corrispettivo annuale per i servizi di igiene urbana previsto dal Contratto di Servizio tra Città di Torino e l'affidatario del servizio.

Nella Tabella 8 sono state riportate le stime dei costi effettivi senza e con l'applicazione dell'IVA (che rappresenta un costo per l'Amministrazione Pubblica). In particolare le voci di costo della Tabella 7 sono state ripartite nelle componenti di costo della tariffa di riferimento di cui al DPR 158/99 (per esempio costi di raccolta e trasporto degli indifferenziati, costi di trattamento e riciclo dei differenziati, ecc.).

3.2 Raffronto tra costo effettivo e fabbisogni standard

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., al comma 653 prevede che nella determinazione dei costi il comune debba avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Inizialmente tale prescrizione era prevista a partire dal 2016; il termine è stato poi prorogato fino al 2018, ma non ulteriormente. Pertanto da quell'anno nel PEF si introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tener conto in aggiunta a quelli già precedentemente utilizzati.

In proposito, il MEF in data 8 febbraio 2018, ha pubblicato sul suo sito delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013", la cui pubblicazione è diretta a coadiuvare i comuni nell'applicazione delle risultanze dei fabbisogni standard in vista della predisposizione del piano finanziario.

Il documento precisa che "i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della

gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 in commento”.

Relativamente a questo aspetto, dall'analisi della metodologia con cui sono stati stimati i fabbisogni standard, appare chiaro che questi non siano perfettamente confrontabili con il dato di full cost precedentemente calcolato, in quanto dai questionari utilizzati per determinarli erano assenti alcune voci declinate nei costi amministrativi e di gestione del tributo, quali ad esempio gli accantonamenti al fondo rischi su crediti ed i costi relativi all'uso del capitale, mentre altre voci potrebbero non essere computate coerentemente con la metodologia del DPR 158/99.

Conseguentemente, le linee guida ministeriali riportano che “Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati”.

Al contempo, conferma che “la disciplina della TARI presenta già una sua completezza in termini di individuazione dei costi per predisporre il piano finanziario”.

Da ultimo, nel mese di febbraio 2019, il MEF ha pubblicato il documento “Aggiornamento per l'anno 2019 delle “Linee guida interpretative” per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 - Febbraio 2019”, predisposto con la collaborazione di IFEL e di SOSE, che nel confermare l'impostazione delle Linee guida interpretative per il 2018, fornisce indicazioni per l'aggiornamento dei dati utili al calcolo del costo di riferimento del servizio rifiuti sulla base dell'evoluzione intervenuta nel sistema dei fabbisogni standard pertinente al servizio stesso. Non risultano pubblicati ulteriori aggiornamenti per il 2020.

Pertanto, la presente relazione è stata integrata con il calcolo del fabbisogno standard per il servizio di gestione rifiuti, eseguito secondo le indicazioni delle linee guida sopra citate e dei relativi allegati.

Il risultato è da intendersi parziale ed indicativo, da approfondire negli anni successivi per quanto riguarda la sua significatività. Infatti non sono attualmente disponibili analoghe linee guida per valutare l'effettivo servizio reso in confronto con quello standard posto a base della stima del fabbisogno standard, per cui risulta impossibile una corretta valutazione relativa all'efficienza o meno della spesa attuale.

Ciò nonostante si è proceduto ad un raffronto tra costo effettivo calcolato e fabbisogni standard, al fine di ottemperare a quanto prevede il comma 653 della L. 147/2013.

In base alla metodologia descritta nelle linee guida, integrata con i costi amministrativi e di mancate riscossioni (come suggerito al punto 11 della nota IFEL del 16/2/2018), per il

2020 il costo totale del PEF calcolato nel paragrafo precedente, risulta superiore del 23,95% al fabbisogno standard, che viene stimato in 171.411.751 euro.

Come illustrato precedentemente, non è possibile effettuare una correlazione tra tale risultanza ed il rapporto tra servizi offerti e servizi standard in quanto non sono disponibili i dati di riferimento.

Inoltre le linee guida 2019 precisano che i dati posti alla base del calcolo del fabbisogno standard sono ancora quasi tutti riferiti al 2013 e che il loro aggiornamento sarà completato nel corso dell'anno e reso disponibile per il 2020. Come accennato precedentemente, al momento sul sito del MEF non risultano presenti aggiornamenti alle linee guida 2019, quindi tale aggiornamento non è possibile.

Pertanto si ritiene di dover prendere semplicemente atto sui risultati del confronto con il fabbisogno standard e contemporaneamente sospendere il giudizio su di esso, in attesa di poter utilizzare uno strumento che dia dei risultati più certi e coerenti con gli obiettivi del PEF e consenta di effettuare un giudizio sulla efficienza della spesa prevista per i servizi di raccolta rifiuti nella Città di Torino.

Ripartizione tra costi fissi e costi variabili

Tabella n. 8: attribuzione dei costi senza e con I.V.A

attribuzione costi	ammontare al netto di IVA	ammontare al lordo di IVA
CSL	40.173.473	44.190.820
CRT	28.558.005	31.413.806
CTS	32.932.241	36.225.465
AC	- 288.846	- 209.500
CRD	70.220.219	77.242.241
CTR	-	-
subtotale	171.595.092	188.862.832

La ripartizione corretta delle voci di costo è una condizione indispensabile per determinare la parte fissa e variabile della tariffa.

Il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 pone limiti fondamentali sulla corretta metodologia da utilizzare per ripartire le voci di costo.

Il primo limite, prevede la suddivisione dei costi in base alle voci di costo del bilancio d'esercizio, in particolare prevede che i costi operativi di gestione devono fare riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le seguenti categorie:

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

B7 - Costi per servizi

B8 - Costi per godimento di beni di terzi

B9 - Costo del personale

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali

B13 - Altri accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione.

Un secondo limite prevede che nei costi generali di gestione siano ricompresi per un ammontare non inferiore al 50% i costi relativi al personale.

Alla luce di tali considerazioni l'allocazione dei costi è stata determinata mediante l'utilizzo delle voci relative ai costi della produzione del conto economico del bilancio d'esercizio 2018 dell'Amiat S.p.A. (ultimo disponibile al momento della redazione del presente documento). In particolare in Tabella 9 sono state riportate le percentuali di incidenza di ogni singola voce rispetto al costo totale.

Tabella n. 9: Percentuali di incidenza dei costi rispetto al totale

voci di costo del bilancio d'esercizio	ammontare puro bilancio	% ripartizione voci bilancio
B6	€ 7.794.611,00	4,26%
B7	€ 93.668.193,00	51,18%
B8	€ 24.701,00	0,01%
B9 tot	€ 70.815.275,00	38,70%
B11	-€ 148.386,00	-0,08%
B12	€ 2.028.884,00	1,11%
B13	€ 0,00	0,00%
B14	€ 1.359.244,00	0,74%
B10 ammortamenti e immobilizzazioni	€ 7.461.505,00	4,08%
Totale al netto di Rn	€ 183.004.027,00	100,00%

Moltiplicando la percentuale di ripartizione di ogni singola voce di bilancio (Tabella 9) per l'ammontare complessivo di ogni voce di costo suddivisa per tipologia di servizio (Tabella 8) è stato possibile stimare la composizione dei costi di competenza del solo Comune di Torino allocandoli secondo i dettami normativi.

In Tabella 10 è stata riportata la composizione dei costi delle differenti tipologie di servizio in funzione della struttura prevista nel bilancio d'esercizio.

Tale ripartizione ha permesso di individuare l'ammontare dei costi di ogni tipologia di servizio e per ciascuno il relativo costo del personale, e di poter calcolare le incidenze percentuali dei costi così come previsti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

Si sottolinea che la competenza della voce B 10 (ammortamenti e immobilizzazioni) è stata utilizzata per stimare le componenti di costo relativo al CK.

Nei Costi generali di gestione (CGG) sono stati ricompresi quelli relativi al personale per un ammontare del 50%; tale scelta di ripartizione è in accordo con quanto raccomandato all'art. 2.2 dell'allegato 1 del D.P.R. 158 del 99, ossia l'incidenza dei Costi Comuni rispetto al costo degli addetti si attesta all' 82% circa e l'incidenza del costo operativo sul costo totale si colloca al 28% circa.

Tabella n. 10

Anno di applicazione della tariffa	2020
Ripartizione sul CGG della voce B9 (%)	50

$\text{Tariffa}[2020] = (\text{CG}[2020] + \text{CC}[2020]) * (1 + \text{IP}[2020] - \text{X}[2020]) + \text{CK}[2020]$									
$\text{CG}[2020] = \text{CGIND} + \text{CGD}$									
$\text{CGIND} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$									
$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR} - (\text{proventi da vendita energia e contributo CONAI})$									
voci di bilancio (D.L. n. 127, del 1991)									
	CSL	CRT	CTS	AC	CRD	CTR	CGD		
B6	1.882.200	1.337.995	1.542.836	8.923	3.289.945	-			
B7	22.618.487	16.078.741	18.541.526	107.230	39.535.420	-			
B8	5.965	4.240	4.890	28	10.426	-			
B9 tot	17.100.089	12.155.882	14.017.813	81.088	29.889.673	-			
B9 al 50%	8.550.044	6.077.946	7.008.907	40.534	14.944.837	-			
B11	35.831	25.471	29.373	170	62.831	-			
B12	488.924	348.271	401.816	2.323	856.350	-			
B13	-	-	-	-	-	-			
B14	328.223	233.323	269.061	1.556	573.709	-			
	33.839.012	24.055.044	27.739.561	160.424	59.148.056	-			

$\text{CC}[2020] = \text{CARC} + \text{CGG} + \text{CCD}$	
CARC	23.300.030
CGG	36.541.200
CCD	0

$\text{IP}[2020]$	0
$\text{X}[2020]$	0
$\text{CK}[2020] = \text{Amm} + \text{Acc} + \text{R}$	
Amm + Acc	7.700.382
$\text{R} = r * (\text{KN} - 1 + \text{I} + \text{F})$	248.888,92

CC con B9 al 50% sul CGG	59.841.230
Incidenza dei CC rispetto al B9 totale	82%
Incidenza dei CC sul totale	28%

In Tabella 11 sono stati riportati tutti i costi determinati mediante la metodologia precedentemente esposta e il calcolo dell'ammontare complessivo del costo relativo alla gestione dei rifiuti del Comune di Torino, ossia Euro 211.911.751.

Si sottolinea che dal costo totale del servizio di Euro 212.411.751 è stato detratto il contributo Statale per il fondo scuole previsto per il 2020, pari ad Euro 500.000.

Tabella n. 11

RIPARTIZIONE COSTI E CALCOLO DELLA TARIFFA		
Costi raggruppati per titolo principale	Costi scorporati	Ammontare (€)
Tariffa[2020]		211.911.751
CG[2020]		144.621.250
CGIND		85.473.194
	CSL	33.839.012
	CRT	24.055.044
	CTS	27.739.561
	AC	- 160.424
CGD		59.148.056
	CRD	59.148.056
	CTR	-
CC[2020]		59.341.230
	CARC	23.300.030
	CGG con B9 al 50%	36.541.200
	CCD*	- 500.000
IP[2020]		-
X[2020]		-
CK[2020]		7.949.271
	Amm + Acc	7.700.382
	Rn	248.889
* è stato portato in detrazione il Fondo scuole 2020 pari a 500.000 €		

Il passo successivo, che porta alla definizione degli elementi necessari alla determinazione delle tariffe applicabili alle utenze domestiche e non, è il calcolo della parte fissa e variabile della tariffa.

A tal fine occorre considerare che l'Amministrazione per il 2020 si pone l'obiettivo di perequare la pressione fiscale della TARI di tutte le categorie, domestiche e non domestiche, per poter rispondere all'attuale congiuntura economica, che vede da un lato una frenata del sistema economico e dall'altro evidenti difficoltà finanziarie da parte della popolazione residente nella Città di Torino. Allo scopo di incidere il meno possibile su tutte le categorie, i maggiori costi rilevati dal Piano Finanziario 2020 saranno assorbiti attraverso l'applicazione indifferenziata di un lieve aumento delle tariffe in vigore nel

2019, pari allo 0,8 per cento, in linea con il tasso di inflazione programmato (pari, appunto, allo 0,8 per cento).

Pertanto, la ripartizione tra costi fissi e variabili individuata secondo le indicazioni fornite dal decreto, verrà ricalibrata in fase di determinazione delle tariffe, in dipendenza dell'obiettivo da perseguire.

In Tabella 12 è stata riportata la ripartizione della tariffa determinata secondo i criteri del DPR 158/99.

Tabella n. 12

TARIFFA = TARIFFA FISSA (TF) + TARIFFA VARIABILE (TV)			
		Ammontare (€)	%
	TARIFFA FISSA	100.969.089	47,65%
	TARIFFA VARIABILE	110.942.662	52,35%
	TARIFFA	211.911.751	100,0%

TARIFFA FISSA (TF) = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK			
voci di costo		Ammontare (€)	%
CSL		33.839.012	33,5%
CARC		23.300.030	23,1%
CGG con B9 al 50%		36.541.200	36,2%
CCD	-	500.000	-0,5%
AC	-	160.424	-0,2%
CK		7.949.271	7,9%
TARIFFA FISSA		100.969.089	100,0%

TARIFFA VARIABILE (TV) = CRT + CTS + CRD + CTR			
voci di costo		Ammontare (€)	%
CRT		24.055.044	22%
CTS		27.739.561	25%
CRD		59.148.056	53%
CTR		-	0%
TARIFFA VARIABILE		110.942.662	100%

